

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 10. Investimenti strategici: uso del risparmio per l'economia reale

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Domanda 1. Quale modello di Fondo sovrano pubblico potrebbe orientare il risparmio nazionale verso l'economia reale, garantendo al tempo stesso tutela dei risparmiatori, autonomia gestionale e controllo democratico?

A tutti i partecipanti al dibattito è venuto molto difficile identificare quale modello di Fondo sovrano pubblico potrebbe orientare il risparmio nazionale verso l'economia reale e garantire nello stesso tempo la tutela dei risparmiatori, autonomia gestionale ed un controllo democratico. Nessuno non prendeva la parola, neanche in seguito alle varie sollecitazioni e letture di vari passaggi sul tema nella guida e su ogni risposta alla domanda in essa proposta.

Ad un certo punto un partecipante ha cominciato parlare del modello norvegese e pian piano è emersa una tenue proposta da parte di una partecipante che, secondo il suo parere era molto importante che un eventuale Fondo sovrano pubblico dovrebbe avere come garante la Banca di Italia, che deve agire come "un buon padre di famiglia".

Domanda 2. Verso quali settori e territori dovrebbero essere indirizzati prioritariamente gli investimenti strategici per produrre crescita, lavoro, autonomia economica e riduzione dei divari?

In unanimità hanno concluso che gli investimenti strategici dovrebbero essere indirizzati verso infrastrutture e trasporti, tecnologie, innovazioni tecnologiche ed industriali, scienza e la ricerca, un'economia per il più verde ambientale e per il welfare, tutela dell'ambiente.

La stessa partecipante che ha dato la sua opinione in risposta alla Domanda 1 ha precisato che è da vedere chi fa la governance, perché se è una governance politica rimane da vedere quanto

contano i settori proposti dai partecipanti al dibattito. Secondo lei, una reale implementazione di questi settori dipende strettamente da come la governance esercita la gestione del potere, l'allocazione delle risorse e la rappresentatività degli stakeholder. Teme che se l'indirizzo è fortemente politico, il rischio è che le decisioni vengano guidate da logiche di consenso a breve termine, finendo per marginalizzare le raccomandazioni e le esigenze emerse dal dibattito.